



**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Segreteria di Stato  
per l'Industria, l'Artigianato  
e il Commercio

San Marino, 21 Marzo 2011/ 1710 d.F.R.

Ill.mo Signor Consigliere  
**Claudio Felici**

e p.c. Spett.le  
**Segreteria Istituzionale**

Loro Sedi

Prot. 554/2011/pg

Con la presente trasmetto risposta scritta all'Interpellanza presentata dal Consigliere Claudio Felici nr. Prot. Segreteria Istituzionale 42121 del 07/03/2011, in relazione alle autorizzazioni di nuove attività di autotrasporto internazionale e di merci concordate dalla Commissione Mista.

Questa Segreteria di Stato per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio, in concerto con la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri con delega ai Trasporti, ha avviato, dal suo insediamento, un'analisi sullo stato dei trasporti a San Marino. Uno degli aspetti esaminati, studiati e valutati è stato quello relativo alle autorizzazioni di cabotaggio. L'accordo con l'Italia relativo all'attività di autotrasporto internazionale risale al 1997 e da allora, in sostanza, i vari governi che si sono succeduti, e in particolare le Segreterie di Stato aventi la delega ai Trasporti, nonché i consulenti chiamati all'uopo, hanno, nei fatti, non curato l'argomento così come hanno tenuto a margine i rapporti con il Ministero Italiano dei Trasporti e delle Infrastrutture tant'è che la Commissione Mista, organo istituito nell'Accordo con l'Italia del 1997, citato dallo stesso consigliere Felici, è stata da allora riunita, prima dell'insediarsi di questo governo, solo in 2 occasioni: nel 1997 appunto e nel 2002, anziché con cadenza annuale come previsto dall'Accordo medesimo.

In breve tempo, le Segreterie di Stato sopracitate hanno ripristinato i rapporti con il Ministero competente e il 4 marzo 2010 vi è stato il terzo incontro della Commissione Mista, che sarà ripetuto a breve, come sancito nell'accordo stesso. In sostanza, ci si è subito attivati sull'argomento, consci dell'importanza che ha il cabotaggio anche alla luce della crisi interna, censendo nei fatti tutte le autorizzazioni di cabotaggio e coinvolgendo in questo lavoro sia l'Ufficio Industria, Artigianato e Commercio sia l'Ufficio Registro Automezzi. Il censimento e la verifica hanno permesso di aggiornare l'attuale assetto dei detentori delle autorizzazioni previste nell'Accordo del 1997 e di verificare quindi quanto accaduto da allora. Questo lavoro ha interessato e coinvolto anche i trasportatori in prima persona e le Associazioni di categoria tramite incontri allargati e anche con i singoli operatori e Associazioni di categoria con positivi riscontri chiarificatori e benefici reciproci.

Punto a) *se la situazione indicata risponde al vero;*

Le autorizzazioni al cabotaggio sono contingentate così come sancito nell'accordo del 1997 e non hanno subito nessuna variazione numerica rispetto a quanto concordato, quindi la ripresa della concessione di tali autorizzazioni è legata all'accurato lavoro



**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Segreteria di Stato  
per l'Industria, l'Artigianato  
e il Commercio

svolto, e mai effettuato prima, di ricognizione sistematica dell'esistente. Tale lavoro consentirà alle autorità italiane di avere una dato leggibile e facilmente fruibile e questo ovviamente non può che essere alla base di un positivo rapporto con il Ministero dei Trasporti.

Punto b) *Quante e quali siano al momento le attività autorizzate di cui sopra;*

A partire dall'insediamento di questo Governo, sono state rilasciate n° 22 autorizzazioni per trasporto cose per veicoli di massa complessiva superiore a 115 q.li e 2 autorizzazioni per veicoli per trasporto cose con massa complessiva inferiore a 115 q.li.

Punto c) *Se la nuova condizione di espansione del numero di tali autorizzazioni sia stata concordata all'interno della Commissione Mista in recenti convocazioni o da una decisione autonoma da parte del Governo;*

Le autorizzazioni rilasciate di recente non oltrepassano i limiti concordati nel 1997 e questo è stato possibile grazie alla ricognizione effettuata che ha permesso di verificare i vari passaggi delle autorizzazioni al cabotaggio a seguito, ad esempio, della cessazione di licenze o della scelta di alcuni operatori economici di non svolgere più una parte di attività inerente l'autotrasporto. A tal proposito, a conferma della trasparenza e correttezza con cui si è operato, è stato trasmesso alla parte Italiana, l'elenco così aggiornato, dei veicoli autorizzati al cabotaggio. Il primo (e unico) elenco era stato redatto e trasmesso alla controparte Italiana nel 1998. È facile comprendere come l'elenco del 1998 sia assolutamente e totalmente sorpassato. Sempre al fine di evitare frodi, falsi e truffe relativamente alle autorizzazioni al cabotaggio, sono state avviate collaborazioni con alcuni nuclei di Polizia italiana che, più di altri, verificano il traffico pesante passante nei nodi stradali e autostradali più importanti d'Italia.

Punto d) *Quali siano i termini, i numeri ed i tempi previsti per le autorizzazioni del nuovo regime di concessione;*

Parlare di nuovo regime di concessione è del tutto improprio perché l'accordo del 1997 non è stato assolutamente modificato, quindi non ci sono "termini, numeri e tempi previsti di un nuovo regime concessorio" che non esiste. È invece corretto parlare di lavoro di verifica e aggiornamento, nei limiti dell'accordo stesso, che ha portato all'emersione dell'esistente.

Punto e) *Se sia intenzione del Governo di comunicare a tutti gli operatori economici interessati ed alle associazioni di categoria attraverso una adeguata iniziativa di comunicazione la nuova situazione così definita.*



**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Segreteria di Stato  
per l'Industria, l'Artigianato  
e il Commercio

La quasi totalità degli operatori e le associazioni di categoria che rappresentano i trasportatori è stata già contattata e si sono svolte alcuni incontri in merito anche a Palazzo Begni per la precisione a Maggio e Giugno 2010. Comunque, si ribadisce, che non si tratta né di un nuovo accordo né di una nuova situazione, ma tutto quanto scaturisce dal solo lavoro serio e mirato fatto in questi mesi, lavoro portato a conoscenza degli operatori del settore e che ha dato la possibilità di evadere alcune delle tante richieste pervenute alla Segreteria di Stato per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio.

Colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO DI STATO

*Marco Argilli*

